



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 46/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 26 novembre – venerdì 2 dicembre 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI GIÙ DI 1,5 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è cresciuta del 3,6 % rispetto alla scorsa settimana, salendo di 2,86 euro/ barile (+0,022 euro/litro), il cambio euro/dollaro è rimasto quasi stabile (circa lo 0,2 % in più) ed il mercato dei prodotti *'finiti'* Platt's ha fatto registrare un aumento di +0,016 euro/litro per la benzina e di +0,012 euro/litro per il gasolio. I prezzi medi Italia, da venerdì 25 novembre, sono, invece, rimasti assolutamente stabili, tranne per un aumento di solo +0,001 euro/litro per il gasolio. **Ciò significa che gli aumenti del mercato internazionale del Platt's NON sono stati trasferiti sul prezzo nazionale, con l'effetto di un livello inferiore del prezzo della benzina pari a 0,016 euro/litro ed un livello inferiore del prezzo del gasolio pari a 0,011 euro/litro.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede che i prezzi dei carburanti possano scendere di circa 2,0 eurocent/litro: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate a 109,5 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 1° dicembre hanno fatto registrare variazioni in significativa diminuzione sia per la benzina (-1,7 eurocent/litro) che per il gasolio (-1,9 eurocent/litro. Per i prossimi giorni, ci si può attendere che i prezzi possano scendere di circa 1,5 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate di una certa entità (+2,86 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è diminuito ancora, attestandosi su 1,34 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's guadagna +0,016 euro/litro) sono rimasti stabili, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è salito di +0,012 euro/litro) l'aumento è di solo +0,001 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è attestata al quarto posto per il prezzo della benzina ed al secondo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 26 novembre a venerdì 2 dicembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 23 novembre a mercoledì 30 novembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro quasi stazionario (1,3418 rispetto a 1,3387 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è salita significativamente, con una variazione nella misura di +2,86 euro/barile (+4,09 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 111), attestandosi dagli 80,10 euro/barile iniziali al valore finale di 82,96 euro/barile (+0,022 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 25/11/2011-02/12/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	25/11/11	02/12/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	107,23	111,32	+4,09 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3387	1,3418	+0,0031 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	80,10	82,96	+2,86 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni in aumento: la benzina, infatti, nel periodo dal 25 novembre al 2 dicembre 2011 guadagna +0,013 euro/litro senza IVA (da 0,503 a 0,516 euro/litro), pari a +0,016 con IVA, il gasolio sale di +0,010 euro/litro senza IVA (da 0,614 a 0,624 euro/litro), pari a +0,012 con IVA. **Rispetto a tali variazioni il prezzo alla pompa in Italia rimane praticamente fermo per entrambi i prodotti (si registra solo un incremento di +0,001 euro/litro per il gasolio): gli incrementi del mercato internazionale NON si sono, pertanto, riversati sul prezzo interno che, pertanto, risulta inferiore in misura pari a -0,016 euro/litro per la benzina ed in misura pari a -0,011 euro/litro per il gasolio.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 25/11/2011 - 02/12/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,503	0,614	1,614	1,575
Fine rilevazione	0,516	0,624	1,614	1,576
Differenza senza IVA	+0,013	+0,010		
Differenza con IVA	+0,016	+0,012	=0,000	+0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,016	-0,011

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,037/0,046 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,1/11,0 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 28/11/2011	1,577	1,529	-0,011	+0,004
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,614	1,575	-0,007	+0,001
Prezzo scontato reperibile	1,513	1,465	-0,006	+0,002

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 26 novembre a venerdì 2 dicembre 2011 è rimasto invariato per la benzina, ed è aumentato di +0,001 euro/litro per il gasolio (+0,06 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 26 novembre a venerdì 2 dicembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,587 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,527 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,008 euro/litro per la benzina e a +0,001 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,029/0,035 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,552 euro/litro per la benzina e su 1,498 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,004 per la benzina ed a +0,004 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 26/11/2011 – 02/12/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,587	1,527
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,552	1,498
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,008	+0,001
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,004	+0,004

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 26 novembre al 2 dicembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 31,50 % per la benzina ed al 39,31 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 26 novembre al 2 dicembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,85 % per la benzina e del 13,05 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,65 % per la benzina e per il 47,64 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 26/11/2011-02/12/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,614	100,00%	1,575	100,00%
IVA 20 %	0,280	17,36%	0,273	17,36%
Accisa	0,618	38,29%	0,477	30,29%
Totale imposte	0,898	55,65%	0,750	47,64%
Quotazione Platt's	0,508	31,50%	0,619	39,31%
Ricavo industriale	0,207	12,85%	0,206	13,05%
Prezzo industriale	0,716	44,35%	0,825	52,36%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 28.11.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio e dell'aliquota IVA dal 17 settembre, nonché di nuovo delle accise dal 1° novembre 2011, con la benzina a **1.577** euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda e Danimarca, e seguita da Regno Unito, Finlandia e Francia *ex aequo*, Portogallo, Irlanda, Germania, Belgio e Svezia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,495 euro/litro**; con il gasolio a **1,529** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Grecia, Danimarca, Irlanda, Ungheria, Finlandia, Francia e Portogallo *ex aequo*, Germania ed Olanda, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,397 euro /litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 21.11.2011, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per la benzina (dal terzo al quarto posto) e peggiora di un posto per il gasolio (dal terzo al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 28.11.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,645	1	Regno Unito	1,644
2	Olanda	1,604	2	Italia	1,529
3	Danimarca	1,581	3	Svezia	1,522
4	Italia	1,577	4	Grecia	1,519
5	Regno Unito	1,552	5	Danimarca	1,447
6	Finlandia e Francia	1,545	6	Irlanda	1,430
7	Portogallo	1,514	7	Ungheria	1,414
8	Irlanda	1,513	8	Finlandia, Francia e Portogallo	1,413
9	Belgio	1,496	9	Germania	1,410
10	Svezia	1,494	10	Olanda	1,388
MEDIA PAESI EURO		1,495	MEDIA PAESI EURO		1,397
MEDIA 27 PAESI		1,477	MEDIA 27 PAESI		1,411

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,049 euro/litro (il dato della rilevazione del 21.11.2011 era di 0,045 euro/litro), **e peggiora anche per il gasolio**, attestandosi su 0,043 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,023 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera (con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 50 al 58 % a seconda del prodotto) prevalentemente con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (26 novembre – 2 dicembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 26/11/2011-02/12/2011

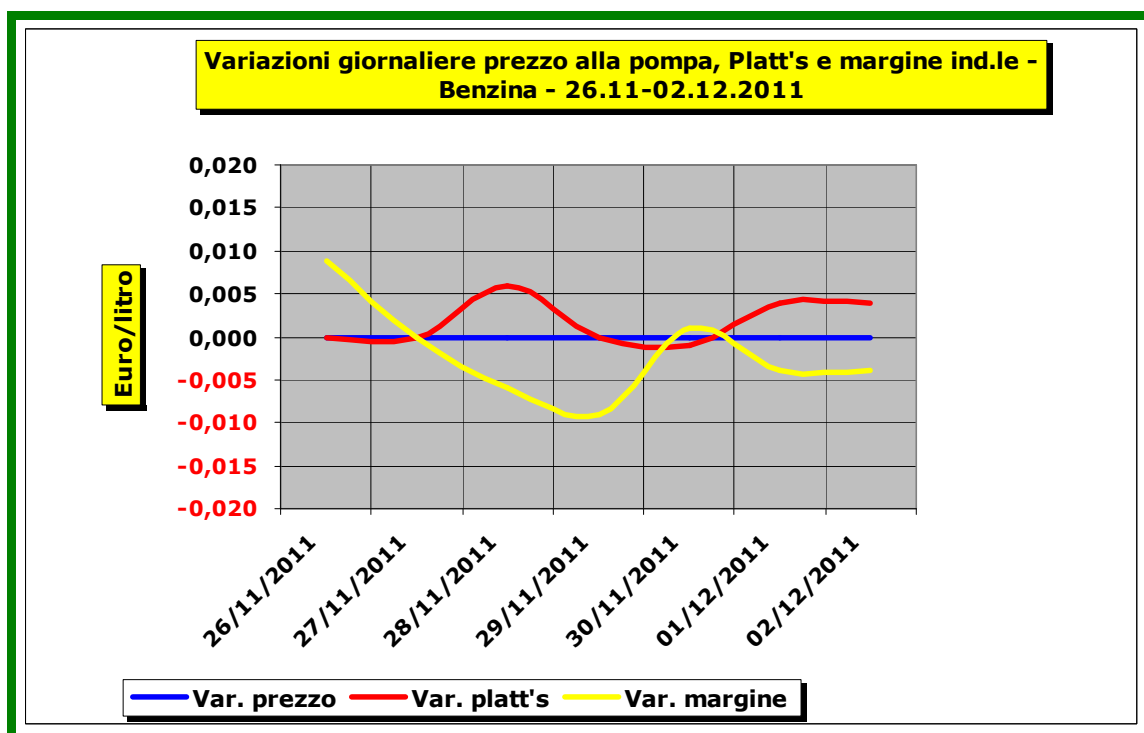
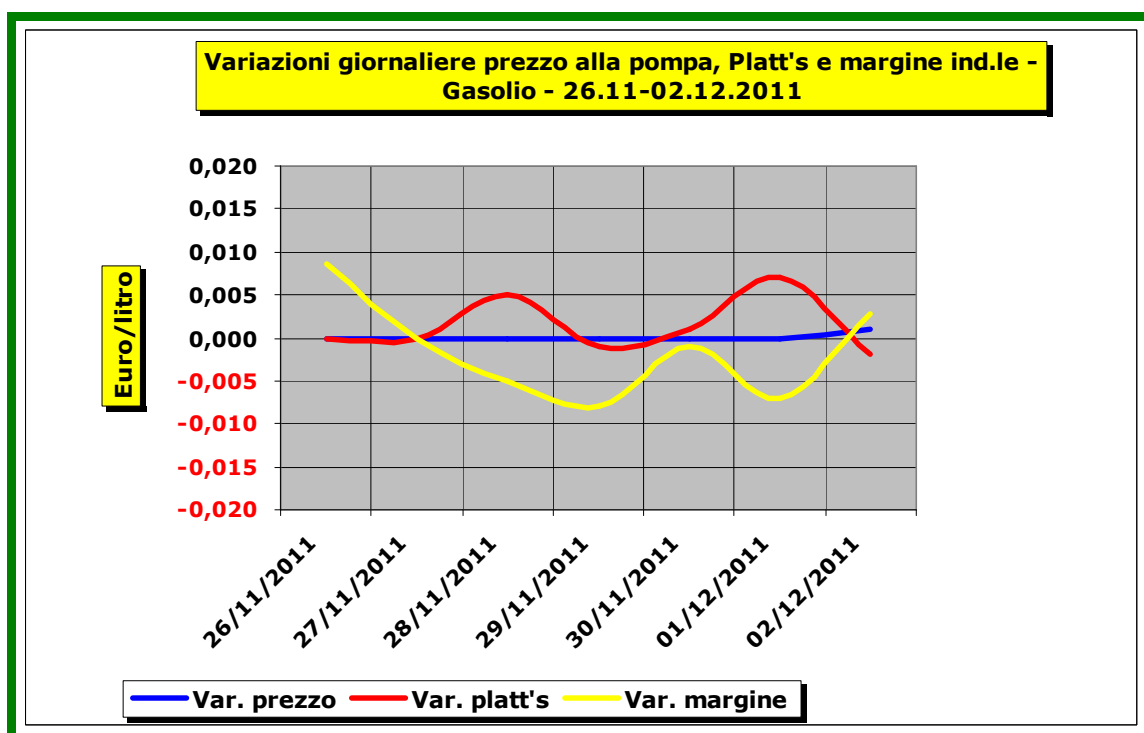


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 26/11/2011-02/12/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la prevalente modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's), l'industria

petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 26 novembre al 2 dicembre 2011, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,621 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,614 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,581 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,575 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **contrariamente alla scorsa settimana, nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,7 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime cinquantaquattro settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 26 novembre al 2 dicembre 2011 - **sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,2 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,2 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 26/11/2011-02/12/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
26/11/2011	1,614	1,614	1,575	1,575
27/11/2011	1,614	1,614	1,575	1,575
28/11/2011	1,614	1,621	1,575	1,581
29/11/2011	1,614	1,621	1,575	1,580
30/11/2011	1,614	1,620	1,575	1,581
01/12/2011	1,614	1,625	1,575	1,590
02/12/2011	1,614	1,630	1,575	1,587
MEDIA	1,614	1,621	1,575	1,581
DELTA (***) settimana corrente		-0,007		-0,006
MEDIA (***) 53 settimane precedenti	+0,0018		+0,0020	
MEDIA (***) 54 settimane	+0,0016		+0,0019	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 54 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-02/12/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
MEDIA	+0,002	+0,002

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore